



Spett.

A.S.S.M. S.p.A.
C.so Garibaldi,78
62029 Tolentino (MC)

Il sottoscritto _____
data di nascita ____/____/____ luogo di nascita _____ (Prov. _____)
cittadinanza italiana ovvero _____
via _____ n° _____
cap. _____ Comune _____ (Prov. _____)
Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

in qualità di: **Titolare dell' impresa individuale** **Legale rappresentante della Società**

CHIEDE

a norma del D. Lgs n.152/06 e s.m.i. e del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato A.A.T.O. n.3 Marche Centro - Macerata, l' **ASSIMILABILITA' DELLO SCARICO AI REFLUI DOMESTICI** nella fognatura pubblica di via _____ delle acque reflue provenienti dall'attività produttiva:

Denominazione o Ragione Sociale _____
Via _____ n° _____
Cap. _____ Comune _____ Prov. (_____) _____
C.F. _____ Partita I.V.A. _____
Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

catasto terreni **catasto fabbricati** - **Foglio di mappa** _____
particella/e _____ **sub.** _____

A tal fine **DICHIARA** di essere titolare di:

- attività produttiva di cui alla lettera "g" dell'art. 74, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 54, comma 1 lett. a) del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- attività produttiva di cui alla lettera ____ (indicare se lettera "e" o "f") dell'art.101, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 54, comma 1 lett. b) del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.



ATTIVITA' DELLO STABILIMENTO

A) Tipologia

INDUSTRIALE ARTIGIANALE COMMERCIALE DI SERVIZIO AGRICOLA

CODICE ISTAT E TIPO DI PRODUZIONE _____

NUMERO ADDETTI FISSI _____ STAGIONALI _____

GIORNI LAVORATIVI/ANNO _____ ORE LAVORATIVE/GIORNO _____

B) Caratteristiche Ciclo Produttivo

B1) Allegare una esauriente relazione tecnica/descrittiva del ciclo produttivo accompagnata da uno schema a blocchi con individuazione dei flussi di massa in entrata e in uscita relativi alle materie prime;

B2) Materie utilizzate

Indicare nella colonna "Tipologia" se si tratta di materie prime, additivi, catalizzatori, prodotti intermedi, prodotti finiti o altro

Denominazione	Unità di misura	Q.tà max giornaliera utilizzata o prodotta	Q.tà annuale utilizzata o prodotta	Tipologia	Presenza nelle acque reflue scaricate

C) Approvvigionamento idrico

Fonte	Denominazione ed estremi autorizzazione	Quantità massima prelevata		Utilizzazione			Quantità riciclata mc/anno
		mc/giorno	mc/anno	processo %	servizi %	raffred. %	
Acquedotto							
Fiume							
Canale							
Lago							
Pozzo							



Allo scopo allega **DUPLICE COPIA** dei seguenti documenti:

1. Idonea planimetria sottoscritta da un tecnico abilitato (realizzata in scala 1:100 o 1:200 oppure 1:500) con esatta indicazione della localizzazione del punto di immissione dello scarico in questione nella pubblica fognatura, del punto di campionamento delle acque reflue, riportante anche il tracciato completo delle reti fognanti interne all'insediamento opportunamente contraddistinte tra acque bianche, acque nere);
2. Planimetria catastale dell'insediamento;
3. Planimetria ubicativa dell'insediamento (realizzata in scala 1:1000 o 1:2000);
4. Relazione tecnica relativa all'attività svolta presso l'insediamento specificando anche le modalità di stoccaggio dei rifiuti e materie prime, con allegato uno schema delle varie fasi del ciclo produttivo;
5. Relazione tecnica inerente il sistema di scolo delle acque bianche e di prima pioggia;
6. Consumo di acqua;
7. Calcolo del volume di acqua scaricata;
8. Documentazione circa il carico organico prodotto in termini di abitanti equivalenti sulla base della composizione quali-quantitativa dello scarico (BOD5 o COD, volumi scaricati);
9. Copia schede tecniche e di sicurezza delle sostanze e preparati utilizzati nell'attività, nel ciclo produttivo e/o ciclo di depurazione;
10. Eventuale sistema depurativo adottato e relativa scheda tecnica;
11. Per specifici settori di cui all'art. 28 delle NTA è necessario fornire ulteriori informazioni di cui all'allegato "B";
12. Copie, in corso di validità, delle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Macerata settore "Genio Civile" per l'attingimento da pozzi;
13. Copia della denuncia di possesso pozzi privati alla ASSM SpA in esecuzione dell'ordinanza del Sindaco del Comune di Tolentino n. 16 del 25/6/2008;
14. Certificato camerale;
15. Fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del DPR 445/2000;
16. Attestazione di versamento di € 60 (+iva) intestato ad A.S.S.M. S.p.A. quale contributo per le spese di istruttoria per il rilascio di istanza di assimilazione alle acque reflue domestiche (il costo per l'acquisizione del parere ARPAM, a carico del richiedente titolare dello scarico, dovrà essere effettuato successivamente al ricevimento della relativa fattura inviata direttamente dagli uffici amministrativi dell'ARPAM);
17. Una copia su supporto informatico (CD-ROM) della domanda e dei relativi allegati.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, è consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000).

Tolentino, li _____

Timbro e firma del richiedente

Dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

N.B. Le richieste non complete dei dati e/o della documentazione non possono essere accolte o, comunque, resteranno inevase fino alla presentazione della documentazione mancante.

Allegato "A"

Tipologie di attività e criteri per l'assimilazione degli scarichi alle acque reflue domestiche

Acque reflue aventi caratteristiche qualitative equivalenti alle domestiche con un carico organico biodegradabile **inferiore a 50 abitanti equivalenti** (Ab. Eq.), anche nei momenti di punta, e provenienti da (art.28, c.5, NTA contenute nel Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con delibera DACR n.145 del 26/01/2010 ed art. 101, c.7 lett. e) del D.Lgs. 152/2006):

1. Mense di attività industriali o artigianali, caserme, conventi, convitti ed altre abitazioni collettive, scuole di ogni ordine e grado;
2. Allevamento, stabulazione e custodia di animali non a fini di attività di impresa (allevamenti amatoriali, canili pubblici, etc.);
3. Centri e stabilimenti per il benessere fisico, saloni di parrucchiere ed istituti di bellezza;
4. Piscine private (non disciplinate dalla DGRM n. 784 del 24/07/2006) a condizione che in sede di autorizzazione venga stabilito il limite più opportuno, in relazione alle caratteristiche del corpo recettore, per le sostanze ad azione disinfettante e conservante presenti nello scarico;
5. Stabilimenti idropinici;
6. Ristoranti annessi a strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere ai sensi della normativa vigente in materia;
7. Ristoranti, mense ed attività simili in genere;
8. Strutture della piccola, media e grande distribuzione per il commercio di generi alimentari, anche con annesso laboratorio di produzione finalizzato alla vendita stessa;
9. Attività commerciali al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, in esercizi specializzati o no, anche con annesso laboratorio di produzione;
10. Laboratori di produzione annessi alle attività commerciali al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati;
11. Negozi di lavanderia ad acqua che effettivamente trattino non più di 100Kg di biancheria al giorno (come punta e non come media), a condizione che nello scarico non siano presenti sostanze solventi; non sono comunque assimilati i negozi di lavanderia dotati di macchinari aventi capacità potenziale complessiva (cioè somma della capacità potenziale per singolo lavaggio di tutti i macchinari installati) superiore a 100 Kg;
12. Attività di produzione e commercio di beni e servizi, costituite da una o più tipi delle attività precedenti fino a un carico organico biodegradabile complessivo inferiore a 50 Ab. Eq.;
13. Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero – caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo individuate dall'art.17 del d.m. 07/04/2006.

Sono **acque reflue industriali** le acque reflue provenienti dalle suddette attività che abbiano un carico organico di punta **almeno di almeno 50 Ab. Eq.** È onere di colui che chiede l'autorizzazione documentare il carico organico prodotto.

Non sono comunque assimilabili alle acque reflue domestiche i reflui che presentano altri inquinanti inclusi nelle tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 e nelle tabb. 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Allegato "B"

Informazioni aggiuntive per gli specifici settori di cui all'art. 28 delle NTA

Per gli specifici settori di cui all'art. 28 delle NTA, del PTA Regione Marche, è necessario ulteriori informazioni, a seconda delle attività espletate.

1. Mense di attività industriali o artigianali, caserme, conventi, convitti ed altre abitazioni collettive, scuole di ogni ordine e grado e ristoranti: numero di posti, numero di addetti;
2. Allevamento, stabulazione e custodia di animali non a fini di attività di impresa (allevamenti amatoriali, canili pubblici, etc.): numero animali, razza, finalità dell'allevamento;
3. Stabilimenti termali: informazioni di cui al c. 7 art. 28 NTA;
4. Piscine disciplinate dalla DGRM n. 874: informazioni di cui al c. 6 art. 28 NTA;
5. Piccole aziende agroalimentari (settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo) individuate dall'art.17 del Decreto MIPAF): quantitativi acque reflue prodotte in un anno, quantitativi azoto, calcolato a monte
6. Negozi di lavanderia ad acqua: n. di lavatrici e loro capacità in Kg, quantitativi di acqua utilizzata in ogni ciclo di lavaggio, numero di cicli di lavaggio previsti al giorno, elenco delle sostanze utilizzate e dichiarazione che non vengono scaricate sostanze solventi.